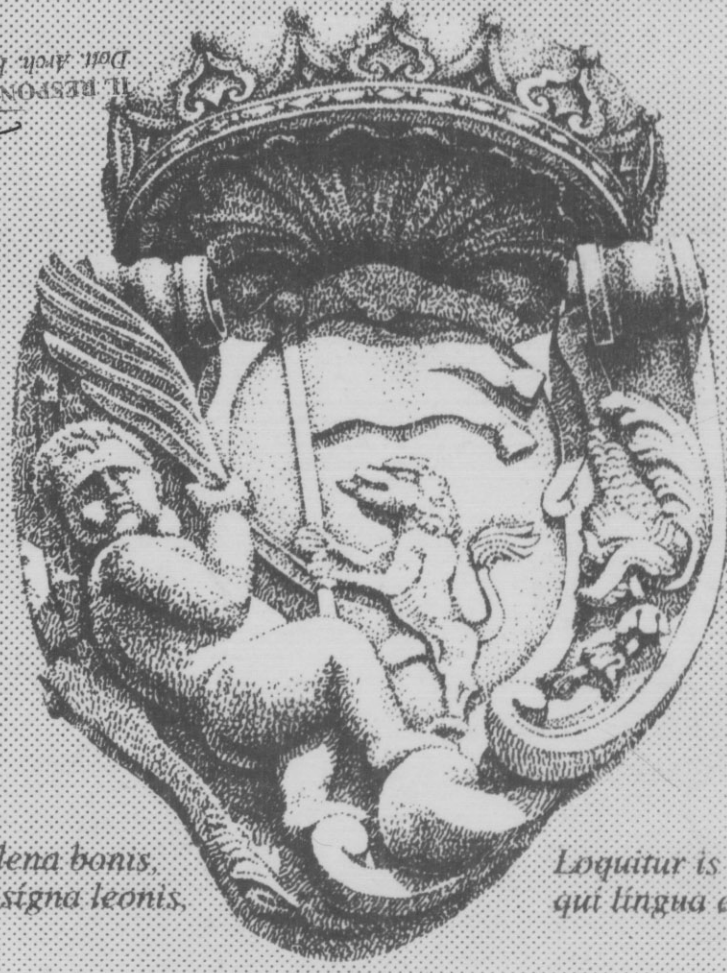


COMUNE DI GUARDIAGRELE CHIETI
Piano Particolareggiato
CENTRO STORICO

COMUNE DI GUARDIAGRELE
III SETTORE - GESTIONE E DISCIPLINA DEL TERRITORIO
Elaborato: tecnico **AGGIORNATO DALLA ORDINANZA**
C.C. n. 11 del **17 FEB. 2001**
Criteri approvati: **7 FEB. 2003**



*Guardia plena bonis,
fert ardua signa leonis.*

*Loquitur is lingua,
qui lingua egebat in ore.*

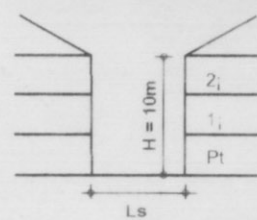
Progettisti: prof. arch. Carlo Carmine Falasca - dott. arch. Paolo de Nobili
Collaboratore: dott. arch. Raffaele Paolucci

Paolucci

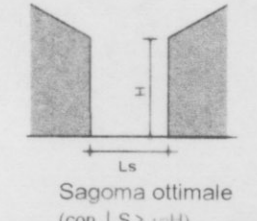
Tav.	CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE VARIAZIONI DI ALTEZZA DEGLI EDIFICI. TIPOLOGIA DELLE SEZIONI STRADALI	Rapp. 1:1000
5.3		Data

TIPOLOGIA DELLE SEZIONI STRADALI
Criteri per la determinazione delle variazioni di altezza degli edifici

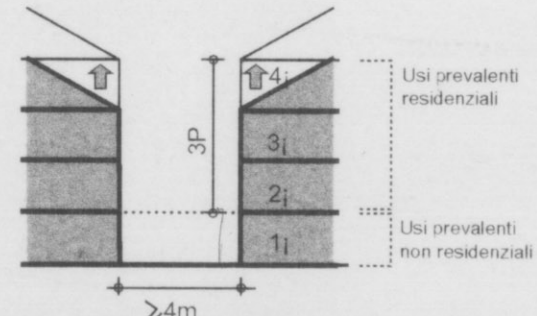
Tipo	LS (larghezza strada)	LS/H prevalente
S1	LS > 4m	LS > 10H
S2	4m > LS > 3m	10H > LS > 10H
S3	3m > LS > 2m	10H > LS > 10H
S4	LS < 2m	LS < 10H



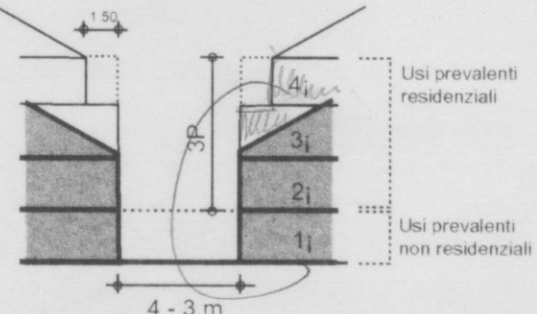
Criteri generali di riferimento per la determinazione dell'altezza massima degli edifici



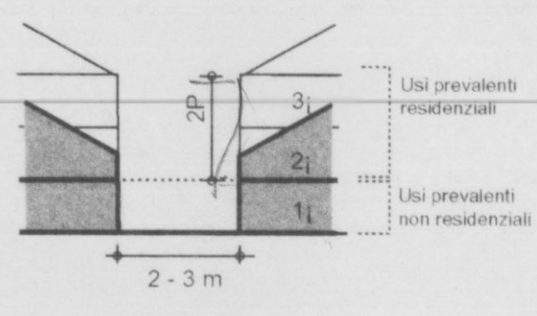
TIPO S1
Hmax = 4 piani + 70 cm
Usi prevalenti: residenziali
Usi prevalenti: non residenziali



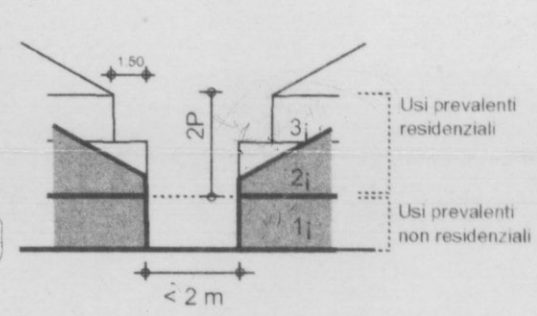
TIPO S2
Hmax = 3 piani + 70 cm
Usi prevalenti: residenziali
Usi prevalenti: non residenziali
P.T. essere realizzato a 4 piani
altezza di m. 10,50 e non più
rispetto all'altezza di facciata



TIPO S3
Hmax = 3 piani + 70 cm
Usi prevalenti: residenziali
Usi prevalenti: non residenziali



TIPO S4
Hmax = 2 piani + 70 cm
Usi prevalenti: residenziali
Usi prevalenti: non residenziali
P.T. essere realizzato a 3 piani
altezza di m. 10,50 e non più
rispetto all'altezza di facciata



N.B.
I grafici relativi alle 4 tipologie stradali presenti nel C.S. rappresentano i criteri di riferimento per la determinazione delle altezze massime degli edifici. La possibilità di incremento delle altezze esistenti si fonda sulla considerazione che i P.T. degli edifici presentano destinazioni d'uso prevalentemente non residenziali. Ci porta a migliorare la fruibilità dei piani superiori nei limiti del soddisfacimento dei requisiti igienico-ambientali minimi. Le variazioni di altezza consentite sono risultanti dall'interazione tra i criteri di riferimento assunti e l'insieme dei fattori di contesto specifico delle singole unità edilizie.

Le variazioni di altezza degli edifici conseguenti all'applicazione dei criteri individuati in questa tavola, specificamente riportate per ogni singola unità edilizia nelle tavv. 5.8.1, 5.9.1 e 5.10, che risultano in contrasto con le "Norme Tecniche per le costruzioni in zone sismiche" (ai punti C.2, C.3, C.4 del D.M. 16/01/96), sono subordinate all'accoglimento della richiesta di deroga che l'A.C. ai sensi dell'art. 12 della L. 64/74, effettuerà agli organi competenti.

